



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 8 giugno 2021 - n. XI/1891
Mozione concernente il riconoscimento delle figure professionali dei lavoratori dello spettacolo dal vivo. 2

Deliberazione Consiglio regionale 8 giugno 2021 - n. XI/1892
Mozione concernente la nuova disciplina dei rapporti di lavoro per i lavoratori dello spettacolo 2

Deliberazione Consiglio regionale 8 giugno 2021 - n. XI/1893
Mozione concernente il recupero degli spazi inutilizzati all'interno delle stazioni lombarde per promuovere l'insediamento di attività commerciali 3

Deliberazione Consiglio regionale 8 giugno 2021 - n. XI/1894
Mozione concernente le regole e requisiti per l'accreditamento di centri sperimentali per il disagio psichico giovanile 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 14 giugno 2021 - n. 8075
Modifiche ai decreti n. 18115/2018, 14617/2019, 12702/2020 - Reg. UE 1308/2013 art. 50 OCM vitivinicolo misura investimenti apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni - riferite alle campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 6

Decreto dirigente struttura 14 giugno 2021 - n. 8076
Modifica decreti n. 5952 2020 del 24 aprile 2019 e n. 7282 del 23 giugno 2020 Reg UE 1308/2013 art. 46 OCM vitivinicolo riconversione e ristrutturazione dei vigneti - Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» - Campagne 2019/2020 E 2020-2021 11

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Comunicato regionale 16 giugno 2021 - n. 86
Trattamenti obbligatori contro scaphoideus titanus, vettore della flavescenza dorata della vite per l'anno 2021 14

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 17 giugno 2020 - n. 8285
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1 – Bando Start Up di impresa nell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario – Concessione dell'importo di € 58.000,00 all'impresa Emera s.r.l. (ex aspirante Colli Federica) 20

D.G. Sicurezza

Decreto dirigente struttura 17 giugno 2021 - n. 8277
Contributo alle ASsociazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine per la realizzazione di interventi e iniziative – Annualità 2021 (d.g.r. n. 4218/2021 e decreto n. 1565/2021): approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento nonché degli elenchi dei progetti non finanziabili e di quelli non ammissibili al finanziamento - assunzione dell'impegno di spesa 23

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 22 giugno 2021

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 8 giugno 2021 - n. XI/1891

Mozione concernente il riconoscimento delle figure professionali dei lavoratori dello spettacolo dal vivo

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 573 concernente il riconoscimento delle figure professionali dei lavoratori dello spettacolo dal vivo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- il rapporto di lavoro nel settore dello spettacolo presenta caratteristiche particolari che lo differenziano dai modelli tipici del rapporto di lavoro subordinato, parasubordinato e autonomo;
- le suddette particolarità, derivanti sia dall'oggetto della prestazione lavorativa sia dalle caratteristiche proprie del settore, si rintracciano principalmente in una ampia mobilità professionale e territoriale; inoltre, questa professionalità si caratterizza come un'attività che riveste con frequenza i caratteri della temporaneità della stagionalità e della ciclicità;

rilevato che

- gli strumenti che l'ordinamento vigente mette a disposizione per gestire questi rapporti di lavoro, spesso, non tengono conto di queste specificità e risulta dunque complesso inquadrare le prestazioni lavorative interessate negli istituti tradizionali del contratto di lavoro attualmente vigenti;
- come qualunque altra attività lavorativa, anche il lavoro nello spettacolo può essere svolto in forma autonoma (come prestazione d'opera ex articolo 2222 Codice civile o come collaborazione coordinata e continuativa) o in forma subordinata;

considerato che

- la legge 22 novembre 2017, n.175 (Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia) prevedeva all'articolo 2 la delega al Governo per emanare un «Codice dello Spettacolo» nel quale era prevista anche la riforma delle norme relative al rapporto di lavoro all'interno del settore. La delega è stata prorogata sia nel 2018 che nel 2019 per poi decadere con l'arrivo della pandemia;
- il 10 marzo 2021 è stato comunicato alla Presidenza del Senato il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Nencini (PSI), De Lucia (M5S), Saponara (Lega), Rampi (PD), Caringini (FI), Sbrillini (Iv) e Laniece (Autonomie) denominato «Disposizioni sul riconoscimento della figura professionale dell'artista e sul settore creativo»;

ritenuto che

- la specificità del lavoro nel complesso mondo dello spettacolo dal vivo merita una disciplina di legge specifica, che sia in grado di valorizzare le particolarità delle professionalità coinvolte;
- è necessario definire cosa si intende per artista, quale sia la peculiarità del lavoro dell'artista e quali siano i tratti tipici dei cosiddetti settori creativi;

impegna la Giunta regionale

- affinché si attivi presso il Governo al fine di istituire uno «Sportello Unico» che raccolga le informazioni riguardanti le diverse professioni artistiche rientranti nei settori creativi e fornisca supporto e consulenza per facilitare le procedure di assunzione dei lavoratori e delle lavoratrici;
- ad attivarsi presso il Governo affinché sia approvata, a livello legislativo, una disciplina organica e complessiva che affronti in maniera coordinata i vari temi che interessano il

mondo dello spettacolo dal vivo, con la specifica definizione della figura professionale dell'artista e del settore creativo, inserendo le istanze contenute nella proposta «Riforma strutturale del lavoro nello spettacolo» redatta dal coordinamento dei lavoratori dello spettacolo della Lombardia e consegnato alla 7ª Commissione «Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport» del Senato e alla VII Commissione «Cultura, Scienza e Istruzione» della Camera dei Deputati»;

- a prevedere un osservatorio regionale sul settore dello spettacolo, in coordinamento con l'Assessorato Formazione e Lavoro, con l'obiettivo di effettuare una puntuale ricognizione dell'esistente, in particolare sulle tipologie di attività, imprese, professionalità degli operatori per monitorare criticità, valutare l'efficacia delle politiche culturali e attivare iniziative e strumenti adeguati a rispondere ai bisogni del settore.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 8 giugno 2021 - n. XI/1892

Mozione concernente la nuova disciplina dei rapporti di lavoro per i lavoratori dello spettacolo

Presidenza dei Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 609 concernente la nuova disciplina dei rapporti di lavoro per i lavoratori dello spettacolo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- la disciplina dei rapporti di lavoro nel settore dello spettacolo presenta alcune peculiarità che riguardano sia le condizioni contrattuali che l'inquadramento previdenziale del lavoratore;
- i contratti di lavoro dei lavoratori dello spettacolo si contraddistinguono per un'elevata intermittenza e stagionalità, unite a orari di lavoro prolungati e a poche protezioni a livello sociale e previdenziale;
- l'annoso problema della precarietà dei lavoratori dello spettacolo è stato esacerbato dalla pandemia da COVID-19 e dalla conseguente e prolungata chiusura dei luoghi della cultura e dello spettacolo, soprattutto a livello sociale ed economico, nonostante i numerosi bonus che il Governo ha messo a disposizione sin da subito per questo tipo di lavoratori;

considerato che

- in data 3 dicembre 2020 le Commissioni consiliari IV e VII hanno svolto un'audizione congiunta con il Coordinamento lavoratrici e lavoratori dello spettacolo, con l'Associazione ETRE, con i rappresentanti sindacali CGIL, CISL e UIL e con il Coordinamento Spettacolo, durante la quale sono emerse le problematiche occupazionali del settore e le principali proposte in campo;
- in data 30 aprile 2021 il Parlamento Culturale Permanente, istituito durante il presidio presso il Piccolo Teatro Aperto di Milano, ha consegnato la propria proposta di riforma strutturale del lavoro dello Spettacolo ad alcuni parlamentari delle Commissioni Cultura di Camera e Senato;
- in data 26 maggio 2021 la VII Commissione consiliare ha svolto un'audizione con CUB Spettacolo Lombardia e il Coordinamento Spettacolo Lombardia, in merito al PAR n. 102 «Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'articolo 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);

considerato, inoltre, che

- da mesi, sulla scorta degli ampi lavori preparatori curati dal Governo Conte II con le associazioni di categoria, il Governo e la maggioranza sono al lavoro su una riforma organica dei rapporti di lavoro dei lavoratori dello spettacolo;
- nella seduta del Consiglio dei ministri n. 20 del 20 maggio 2021, il Governo, su proposta del Ministro del Lavoro e del Ministro della Cultura, ha approvato nuove norme per assicurare adeguate tutele assistenziali e previdenziali ai lavoratori dello spettacolo, concernenti, in particolare, le indennità di maternità e di malattia, l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, il sistema pensionistico e l'introduzione di una nuova indennità di assicurazione per la disoccupazione involontaria (Alas);
- il lavoro istruttorio in questione culminerà con la presentazione da parte del Governo di un disegno di legge di riordino dell'intero settore e per l'introduzione di nuove ulteriori misure di sostegno e del registro degli attori e dei professionisti dello spettacolo;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. ad attivarsi presso il Governo affinché istituisca un osservatorio permanente sulle condizioni lavorative dei lavoratori dello spettacolo;
2. ad attivarsi presso il Governo affinché presenti un disegno di legge di riforma che risponda pienamente alle richieste avanzate nelle sedi istituzionali dalle associazioni dei lavoratori dello spettacolo;
3. a trasmettere al Governo la proposta che il Coordinamento Spettacolo Lombardia ha prodotto sulla riforma dei rapporti di lavoro dei lavoratori dello spettacolo;
4. ad avviare un percorso, in collaborazione con le commissioni consiliari competenti, per raccogliere i contributi e le proposte del settore dello spettacolo sul tema al fine di individuare eventuali ambiti normativi in cui la Regione potrebbe già attivarsi in prima persona;
5. a prevedere un osservatorio regionale sul settore dello spettacolo, in coordinamento con l'Assessorato Formazione e Lavoro, con l'obiettivo di effettuare una puntuale ricognizione dell'esistente, in particolare sulle tipologie di attività, imprese, professionalità degli operatori per monitorare criticità, valutare l'efficacia delle politiche culturali e attivare iniziative e strumenti adeguati a rispondere ai bisogni del settore.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 8 giugno 2021 - n. XI/1893

Mozione concernente il recupero degli spazi inutilizzati all'interno delle stazioni lombarde per promuovere l'insediamento di attività commerciali

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 548 concernente il recupero degli spazi inutilizzati all'interno delle stazioni lombarde per promuovere l'insediamento di attività commerciali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- nell'arco di cento anni, dalla metà dell'ottocento alla metà del novecento, la ferrovia è stato il principale fattore di trasformazione delle città europee, determinando un'alterazione profonda degli equilibri fisici e sociali preesistenti;
- le stazioni sono state i nuovi fulcri di generazione urbana, caratterizzati da grande vitalità, attorno ai quali si sono riorganizzati la mobilità e le attività delle città;

premesso, inoltre, che

da simbolo di sviluppo e di vitalità urbana la stazione ferroviaria, a seguito degli stravolgimenti urbani, è cambiata diventando troppo spesso una sintesi di criticità all'interno della città in cui il degrado, l'insicurezza e l'emarginazione condizionano negativamente il benessere dei cittadini;

preso atto che

i nodi ferroviari giocano un ruolo di grande importanza per impostare nuove forme di riorganizzazione spaziale e funzionale del territorio lombardo e per contribuire alla diffusione di forme di mobilità maggiormente sostenibili;

osservato che

- l'obiettivo che dobbiamo porci come amministratori lombardi è dunque quello di continua ricerca di equilibrio tra politiche urbane e politiche ferroviarie nella costruzione e nella gestione del luogo complesso della stazione ferroviaria;
- la situazione del covid ha limitato ulteriormente la presenza stabile di persone (tramite attività di vendite biglietti/abbonamenti e/o attività commerciali di qualsiasi tipo), il che può generare legittime preoccupazioni per i fruitori che si troverebbero in un ambiente privo di servizi di ogni genere/tipo e spesso anche insicuro;
- uno sforzo congiunto atto a concedere tutti gli spazi vuoti all'interno delle stazioni, anche per attività commerciali, potrebbe avere molteplici positività per i luoghi e per gli attori stessi;

ritenuto che

- la recente chiusura di alcuni punti vendita presso le stazioni ha creato disagi e ridotto presidi fisici, che garantiscono la vitalità e la sicurezza del contesto;
- è necessario e utile offrire una risposta di lungo periodo e ampia visione, che affronti criticità e disagi prodotti dal piano chiusure, sensibilizzando i proprietari delle stazioni e che porti alla piena valorizzazione degli spazi e all'accrescimento di presenza e servizi;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a sensibilizzare Ferrovienord, RFI e le altre società del Gruppo FSI, ANCI e altri soggetti interessati, al fine di stimolare la valorizzazione degli spazi non più utilizzati dalle biglietterie tradizionali, promuovendo l'insediamento di attività commerciali anche attraverso misure di incentivazione economica dedicate.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 8 giugno 2021 - n. XI/1894

Mozione concernente le regole e requisiti per l'accreditamento di centri sperimentali per il disagio psichico giovanile

Presidenza dei Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	40
Voti contrari	n.	3
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 605 concernente le regole e requisiti per l'accreditamento di centri sperimentali per il disagio psichico giovanile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- nella delibera della Giunta regionale XI/2672 del 19 dicembre 2019 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l'esercizio 2020» si esplicita che:
 - con il decreto del Direttore generale Welfare n. 8546 del 13 giugno 2019 si è provveduto alla istituzione di un comitato tecnico di esperti per la salute mentale e le dipendenze, in attuazione dell'articolo 53 ter, comma 5, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), così come modificata dal capo I della legge regionale 29

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 22 giugno 2021

- giugno 2016, n. 15 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»), al fine dello studio e dello sviluppo di linee guida per la elaborazione e gestione dei percorsi di cura, riconoscendo e valorizzando modelli di lavoro già sperimentati nell'ambito delle esperienze delle reti lombarde di patologia e dei gruppi di approfondimento tecnico, anche per lo sviluppo e la diffusione di pratiche professionali in linea con le più recenti evidenze scientifiche internazionali e rispettose della dignità della persona;
- il Comitato Tecnico di esperti per la salute mentale e le dipendenze, istituito con decreto n. 8546 del 13 giugno 2019, costituirà l'Organismo consultivo a supporto della Struttura regionale e avrà, tra i principali compiti, quello della collaborazione con la Direzione generale Welfare nella stesura del Piano Regionale Salute Mentale e Dipendenze che considererà in particolare l'innovativa integrazione delle diverse aree. Il Comitato avrà anche il compito di supportare la Struttura nella formulazione di nuove Unità d'Offerta sempre più aderenti ai bisogni espressi e all'evoluzione dei fenomeni;
 - ciascuna ATS deve elaborare e pubblicare entro la fine del 2020 - in collaborazione con le rispettive ASST/IRCCS - un report epidemiologico relativo alle aree salute mentale/ dipendenze/ disabilità/ psicologia clinica/ sanità penitenziaria focalizzandosi in particolare su:
 - i bisogni della popolazione del territorio in relazione alle aree sopracitate con una attenzione privilegiata a situazioni di particolare fragilità;
 - le risposte fornite dagli specifici servizi pubblici e privati accreditati e contrattati (Servizi psichiatrici e neuropsichiatrici, Servizi per le dipendenze, Servizi di psicologia clinica, Interventi per l'area della disabilità, Interventi all'interno degli istituti penitenziari);
 - il report epidemiologico a cura delle ATS costituirà la base per la programmazione e la valutazione del sistema di intervento e per eventuali riorganizzazioni ed evoluzioni in accordo con la U.O. Rete Territoriale Direzione Generale Welfare;
 - nella piena attuazione di quanto previsto dalla l.r. 15/2016, dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 (Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità») e in continuità con la DGR n. XI/1046/2018, le ASST devono promuovere lo sviluppo di processi di collaborazione e integrazione tra i diversi ambiti afferenti al DSMD (NPIA, Psichiatria, Dipendenze, Psicologia), anche attraverso la costituzione di equipe formate da operatori provenienti da aree diverse, in modo da effettuare valutazioni multidimensionali del bisogno e fornire risposte coordinate a problematiche che nella pratica clinica appaiono sempre più frequentemente interconnesse;
- preMESSo, inoltre, che
- il Dipartimento di salute mentale e delle Dipendenze della ASST Santi Paolo e Carlo da anni ha implementato diversi programmi innovativi dedicati all'individuazione precoce dei giovani a rischio e al trattamento all'esordio delle patologie mentali nei soggetti in età giovanile. Tali programmi hanno permesso di sperimentare differenti strategie e competenze di cura, formando equipe sempre più integrate e mature nell'affrontare le diverse condizioni di sofferenza e di disturbo giovanile;
 - negli anni il Dipartimento di Salute Mentale delle Dipendenze della ASST Santi Paolo e Carlo ha focalizzato l'attenzione sulle problematiche che affliggono i servizi, che operano sulle problematiche della fascia di età 14 - 24 anni e ha deciso nel 2018, d'intesa con la Direzione dell'ASST di costituire un Centro Unico denominato «Centro Giovani Ponti», specificamente individuato e dedicato all'accoglienza e alla cura di giovani che presentano disagio psicologico o sofferenza psicopatologica, al fine di facilitarne l'accesso ai servizi di salute mentale e rendere ancora più tempestiva la diagnosi e il trattamento di soggetti ad elevato rischio di sviluppare disturbi mentali;
 - il Centro Giovani Ponti:
 - si pone come nodo specifico della rete dei servizi competenti per la cura e la presa in carico della popolazione

ne afferente all'ASST Santi Paolo e Carlo, e cerca di individuare strumenti e azioni per superare le criticità attuali dell'intervento per i giovani. Oltre che per accesso diretto i pazienti possono rivolgersi al Centro Giovani inviati da SPDC, SerD, NPIA, PS, CPS, MMG, pediatri, consultori, scuole, Servizi sociali del Comune, Tribunale dei Minori;

- persegue l'obiettivo indicato nella legge regionale 15/2016 «Norme in materia di tutela della salute mentale» relativo alla promozione di interventi di prevenzione primaria e secondaria, mediante il riconoscimento delle situazioni a rischio, la diagnosi precoce e il trattamento tempestivo, con indicazioni mirate per specifiche tipologie di bisogno, quali le problematiche della fascia adolescenziale e giovanile, di età compresa tra i quindici e i venticinque anni;
 - propone azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e uno degli obiettivi è quello di concentrarsi sui bisogni di prevenzione oltre che su quelli di cura; inoltre, all'interno del Centro, il nucleo famigliare del paziente preso in carico è coinvolto sin da subito allo scopo di far emergere criticità e risorse per una maggiore comprensione del caso, ma allo stesso tempo per poter intervenire a livello famigliare attraverso interventi di supporto alla genitorialità e di psico-educazione in contesto gruppale;
 - è un modello innovativo e sperimentale unico nel suo genere, che vede il coinvolgimento di un'equipe multidisciplinare costituita da psichiatri, neuropsichiatri, psicologi, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione, infermieri che collaborano in maniera mirata nella presa in carico e cura di tutti quei giovani portatori di disagio, malessere o sofferenza psicopatologica, all'esordio o già strutturatisi in comportamenti o espressioni sintomatiche di qualunque tipo;
 - le ATS, in collaborazione con le ASST/IRCCS del territorio, devono avviare iniziative per diffondere il più possibile le informazioni logistiche relative ai Servizi, per aumentarne la facilità d'accesso e per rinnovare la fiducia nella possibilità di cura attraverso una visione meno stigmatizzante e più positiva e ottimista in ordine alla Salute Mentale;
 - la diffusione di informazioni corrette e puntuali relativamente alla rete dei Servizi esistenti e il potenziamento della fiducia nelle possibilità di intervento sono considerate fattori cruciali nel determinare l'arrivo dei pazienti al sistema di cure;
 - nonostante vi siano le necessarie informazioni per intraprendere un percorso di supporto psicologico, manca una vera e propria campagna di sensibilizzazione e comunicazione del tema affinché i ragazzi nella fascia di età 14-25 anni siano a conoscenza dei servizi, sappiano come accedervi e possano così avvicinarsi all'ambito della salute mentale ed essere aiutati laddove necessario e richiesto;
 - è dimostrato che sia per l'ambito della salute mentale che per quello delle dipendenze, le diagnosi precoci e gli interventi tempestivi migliorano in modo statisticamente significativo il numero delle guarigioni e il decorso delle patologie;
- considerato che
- diversi studi evidenziano che a causa dell'epidemia COVID-19 c'è stato un incremento tra i giovani dei disturbi di ansia, irritabilità, stress e disturbi del sonno, fino ad arrivare ai casi estremi in aumento di autolesionismo e tentato suicidio;
 - anche in Lombardia la richiesta di prestazioni per i giovani nell'ambito della Salute Mentale è notevolmente aumentata a causa della pandemia da COVID-19, come denunciato anche dall'Associazione Minotauro che evidenzia l'aumento di scompensi psicologici tra i giovani che necessitano di assistenza e supporto;
 - il crescente senso di solitudine percepito tra gli impatti psicologici della pandemia è presente anche nell'indagine Cesvot sul «2° Rapporto su opinione pubblica e volontariato in Toscana»: sono, soprattutto, i giovani tra i 18 e i 29 anni a dichiarare questo sentimento (90 per cento) e anche un aumento della diffidenza (43,9 per cento);
 - le Nazioni unite hanno lanciato un monito, con la presentazione di un rapporto con le linee guida sulla salute mentale e il COVID-19 esortando gli Stati membri perché diano impulso alle azioni globali per la Salute Mentale;
- considerato, inoltre, che

- nella delibera della Giunta regionale XI/2672 del 19 dicembre 2019 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l'esercizio 2020» al capitolo 6.7.3. relativo a Obiettivi Trasversali Accreditazione si esplicita che: «I criteri di accreditamento necessitano di una revisione e ottimizzazione in ragione della flessibilità che le nuove situazioni di multiproblematicità richiedono. È, inoltre, necessario prevedere nuove modalità di sperimentazione di attività finalizzate a diagnosi precoci e interventi tempestivi multidimensionali presso sedi più orientate alla quotidianità e alle necessità del target di popolazione (es. Centro Giovani). A tal fine verranno attivati Gruppi di lavoro che - congiuntamente alle Strutture preposte all'accreditamento regionale - riesaminino i criteri esistenti e la possibilità di ipotizzare nuove forme di offerta e «DRG» territoriali»;
- il Centro Giovani, attualmente non è stato ancora accreditato, nonostante ci siano state in questi anni diverse interlocuzioni affinché potesse ottenere l'accreditamento;
- i servizi eccellenti offerti dal Centro sono fondamentali per tutti quei giovani che necessitano di una diagnosi precoce e un trattamento tempestivo;
- in Lombardia i servizi territoriali sono insufficienti a soddisfare il fabbisogno dei pazienti giovani che necessitano di assistenza e cura nell'ambito della Salute Mentale, per tale ragione, quelli esistenti e attivi, vanno implementati con un numero maggiore di specialisti che vi lavorano e maggiori contributi economici;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a dare impulso alla direzione Generale Welfare affinché verifichi, in capo alle strutture dedite, presso le ASST, al trattamento delle patologie mentali in età giovanile - così come, ad esempio, il Centro Giovani Ponti operante presso il Dipartimento di Salute Mentale delle Dipendenze della ASST Santi Paolo e Carlo - la sussistenza dei requisiti necessari alla conclusione dell'iter autorizzativo di accreditamento;
- a ottimizzare i criteri di accreditamento così come già esplicitato nella delibera della Giunta regionale XI/2672 del 19 dicembre 2019, «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l'esercizio 2020»;
- a far sì che le famiglie dei giovani pazienti in cura per disagio psichico siano ulteriormente informate e sostenute anche con strumenti adeguati per orientarsi tra i servizi nell'ambito della salute mentale;
- a promuovere nuove campagne di sensibilizzazione sulla salute mentale mirata ai ragazzi nella fascia d'età 14-25 anni, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole, dei centri sportivi, spazi di aggregazione e formazione giovanile.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 22 giugno 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 14 giugno 2021 - n. 8075

Modifiche ai decreti n. 18115/2018, 14617/2019, 12702/2020 - Reg. UE 1308/2013 art. 50 OCM vitivinicolo misura investimenti apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni - riferite alle campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021

DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE

PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 50;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Regolamento UE 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n.485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in Collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il Regolamento delegato (UE) 2016/1149;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 della Commissione, del 4 maggio 2021, recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023 inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione UE il 1 marzo 2018;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 911 del 14 febbraio 2017 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegati (UE) 1149/2016 e di esecuzione (UE) 115/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti»;
- il decreto dell'Organismo pagatore n. 18115 Del 4 dicembre 2018 «REG. UE 1308/2013 ART.50 OCM vitivinicolo misura investimenti apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» campagna 2018/2019.
- Il decreto dell'Organismo pagatore della Lombardia n. 14617 del 11 ottobre 2019 REG. UE 1308/2013 ART. 50 OCM vitivinicolo misura investimenti apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» campagna 2019/2020;
- il decreto dell'Organismo pagatore della Lombardia n. 12702 del 26 ottobre 2020 «REG. UE 1308/2013 ART. 50 OCM vitivinicolo misura investimenti apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» campagna 2020/2021
- il decreto del Ministero delle politiche Agricole Agroalimentari e Forestali n. 249006 del 28 maggio 2021 Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Richiamato il decreto Ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;

Considerato in particolare che

- il Regolamento (UE) n. 2021/374, a seguito della pandemia di COVID - 19 modifica il Reg delegato n. 2016/1149 relativamente alla possibilità di apportare modifiche alle domande di sostegno presentate e alla modalità di applicazione delle penalità previste;
- il Regolamento (UE) n. 2021 /725 apporta deroga al Reg (UE) 2016/1150 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune e consente di sostituire i controlli in loco con altri tipi di controlli definiti dagli Stati membri, quali fotografie datate, relazioni datate sulla sorveglianza effettuata con droni, controlli amministrativi o videoconferenze con i beneficiari, in modo da garantire che le norme relative ai programmi di sostegno nel settore vitivinicolo siano rispettate;
- il decreto ministeriale n. 249006 del 28 maggio 2021 recepisce le disposizioni comunitarie emanate a causa della stato di crisi conseguente alla epidemia COVID - 19 ed in particolare prevede:
 - la possibilità di modificare da biennale a triennale la durata del progetto approvato;
 - la possibilità di apportare modifiche anche di natura strategica al progetto;
 - la non applicazione delle disposizioni di cui al dm 911/2017 art.6 comma 1 - 2 - 3;

Vista la circolare AGEA n. 40825 del 4 giugno 2021 »VITIVINICOLO - Integrazione alla circolare di Coordinamento n. 47789 del 29 maggio 2019, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti.»

Ritenuto pertanto di uniformare i decreti di cui all'oggetto alle intervenute modifiche contenute nei provvedimenti sopracitati e conseguentemente:

- modificare i «manuali delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» per la misura Investimenti per le campagne 2018/2019 2019/2020 e 2020/2021 come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prevedere che i controlli in loco possono essere sostituiti da controlli alternativi secondo la metodologia indicata nella circolare OPR prot. n. X1.2020.97723 del 29 aprile 2020, di qualità tale da garantire il rispetto delle norme che regolano la misura OCM vino Investimenti e che quindi i controlli alternativi devono comunque permettere di accertare e che quindi i controlli alternativi devono comunque permettere di accertare quanto riferito ai consueti controlli in loco

secondo quanto previsto dai Manuali delle misure in materia di controlli;

- Di mantenere invariate ed in vigore le restanti parti dei Manuali delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni, per la misura OCM vino Investimenti per le campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;

Atteso che per quanto non espressamente contemplato dal presente decreto si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA coordinamento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2019 approvato con d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge.

DECRETA

1. Di modificare i «manuali delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» per la misura Investimenti per le campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 i controlli in loco possono essere sostituiti da controlli alternativi secondo la metodologia indicata nella circolare OPR prot. n. X1.2020.97723 del 29 aprile 2020.

3. Di mantenere invariate ed in vigore le restanti parti dei Manuali delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni, per la misura OCM vino Investimenti per le campagne 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021

4. Di rinviare a successivi appositi atti dell'Organismo pagatore Regionale l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione della misura in conformità con le indicazioni comunitarie, nazionali e regionali;

5. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» art 26 e 27;

6. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>).

Il dirigente
Giulio Del Monte

Allegato A

Modifiche ai manuali OCM Vino Investimenti campagne 2018/2019 - 2019/2020 e 2020/2021

In applicazione dell'articolo 1 del regolamento 2021/374, ed in deroga all'articolo 53, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2016/1149, in casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di Covid-19 è consentito ai beneficiari di presentare modifiche alle domande presentate come sotto specificato

1- MODIFICA CRONOPROGRAMMA - campagne 2019/2020 – 2020/2021

Per le campagne 2019/2020 e 2020/2021, per favorire la realizzazione degli interventi programmati, è consentito ai beneficiari di richiedere, una sola volta, la modifica della durata del progetto approvato da annuale a biennale e da biennale a triennale.

Ovvero se un beneficiario nella campagna 2019/2020 ha già richiesto una modifica del cronoprogramma da annuale a biennale, non è consentita una ulteriore modifica da biennale a triennale.

A tal fine, è consentito al beneficiario di poter richiedere il pagamento in forma anticipata.

La richiesta di modifica della durata del progetto e della relativa modalità di pagamento (richiesta dell'anticipo pari al 70% del contributo spettante) deve essere presentata sul sistema SISCO entro il **15 giugno 2021** sia per le domande afferenti alla campagna 2019/2020 che alla campagna 2020/2021

ATTENZIONE: la richiesta di variante della modalità di pagamento a sistema deve essere inserita PRIMA della presentazione della domanda di pagamento.

2- MODIFICHE SOSTANZIALI - campagne 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021

Limitatamente alle campagne 2018/2019- 2019/2020 e 2020/2021 è consentito ai beneficiari di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati. Nel caso di modifiche attinenti la strategia o l'obiettivo generale del progetto, è richiesta una convalida da parte dell'AFCP/provincia di Sondrio competente per territorio.

Nel caso di richiesta contestuale di modifica del cronoprogramma e di modifica sostanziale deve essere presentata una sola istanza come sotto specificato.

Il beneficiario che intende presentare una modifica sostanziale, deve preventivamente inviare una comunicazione tramite PEC all'AFCP/provincia di Sondrio. Ottenuta l'autorizzazione, può procedere alla presentazione della stessa sulla piattaforma SISCO.

Le modifiche sostanziali non possono comportare un aumento della spesa ammessa e un aumento del contributo ammesso in istruttoria.

La richiesta di modifica sostanziale deve essere presentata sul sistema SISCO entro il **15 giugno 2021** sia per le domande afferenti alla campagna 2019/2020 che alla campagna 2020/2021.

3- PRESENTAZIONE DOMANDE DI PAGAMENTO ANTICIPATO - campagna 2020 /2021

La scadenza per la presentazione delle domande di pagamento anticipo per le aziende che l'avevano richiesta all'atto della domanda iniziale rimane fissata al 1 giugno 2021.

Solo per le domande relative alla campagna 2020/2021 per le quali sia stata richiesta una modifica di cronoprogramma come specificato al punto 1- il termine per la presentazione della domanda di pagamento anticipato viene posticipato al **30 giugno 2021**.

Le modalità di presentazione della domanda di anticipo sono riportate nel cap 12.1 LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO IN FORMA ANTICIPATA del manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni valido per la Campagna 2020/2021

4- PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SALDO POST ANTICIPO IN CASO DI MODIFICA DEL CRONOPROGRAMMA campagne 2019/2020 e 2020/2021

I progetti relativi alla campagna 2019/2020 per i quali è stata richiesta la modifica della durata del progetto approvato, da biennale a triennale, devono presentare domanda di pagamento di saldo entro il **15 giugno 2022**.

I progetti relative alla campagna 2020/2021 per i quali è stata richiesta la modifica della durata del progetto approvato, da biennale a triennale, devono presentare domanda di pagamento di saldo entro il **15 giugno 2023**.

Per le domande di saldo presentate negli anni finanziari 2022 e 2023 **non valgono** le deroghe relative alla presentazione di modifiche sostanziali di cui al precedente punto 3 e le deroghe all'applicazione delle sanzioni di cui ai successivi punti 5 e 6, ma rimangono in vigore le disposizioni riportate nei rispettivi manuali di misura.

5- DEROGA ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI – campagne 2019/2020 – 2020/2021

Limitatamente alle campagne 2019/2020 e 2020/2021, ai beneficiari di contributi per la misura degli investimenti che non abbiano potuto realizzare la totalità delle azioni contenute nel progetto di investimento approvato **per causa di forza maggiore (COVID) debitamente documentata**, non si applicano le disposizioni sulle penalità di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 6 del decreto 911 del 14 febbraio 2017.

Ovvero:

- 3 anni di esclusione dalla misura investimenti prevista dall'OCM vitivinicola se l'importo non speso è superiore o uguale al 50% dell'anticipo erogato;
- 2 anni di esclusione dalla misura investimenti prevista dall'OCM vitivinicola se l'importo non speso è superiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato;
- 1 anno di esclusione dalla misura investimenti prevista dall'OCM vitivinicola se l'importo non speso è superiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo erogato;
- 3 anni di esclusione dalla misura investimenti prevista dall'OCM vitivinicola se la domanda di pagamento non viene presentata entro i termini stabiliti

Ne consegue che le penalità riportate nel manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni per le campagne 2019/2020 e 2020/2021 con pagamento a saldo nel 2021, non vengono applicate.

Si specifica che le deroghe in materia di modifiche e sanzioni a quanto disposto dal reg 2016/1149 si applicano esclusivamente per l'anno finanziario 2021, ovvero per le domande di saldo presentate entro il 15 ottobre 2021.

6- MODIFICHE ALL'ART 54 DEL REGOLAMENTO 2016/1149

Per la misura degli Investimenti, in applicazione dell'articolo 2, paragrafo 1 del regolamento 2021/374, **se i controlli dimostrano che non è stato possibile eseguire tutte le azioni contenute in un progetto approvato a causa di forza maggiore o di circostanze eccezionali** (comprese le cause legate alla pandemia Covid-19) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013, **viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate** senza l'applicazione di eventuali sanzioni .

Al di fuori dei casi descritti nel precedente capoverso (in assenza di cause di forza maggiore), se i controlli dimostrano che l'intero progetto non è stato completamente realizzato, ma che l'obiettivo generale è stato comunque raggiunto, viene corrisposto il contributo per un importo corrispondente alle singole azioni realizzate decurtato dell'importo del contributo corrispondente alle azioni non realizzate.

D.d.s. 14 giugno 2021 - n. 8076

Modifica decreti n. 5952/2020 del 24 aprile 2019 e n. 7282 del 23 giugno 2020 Reg UE 1308/2013 art. 46 OCM vitivinicolo riconversione e ristrutturazione dei vigneti - Apertura dei termini per la presentazione delle domande e approvazione del «Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» - Campagne 2019/2020 E 2020-2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE
PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Visti:

- il Regolamento UE n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 del sopracitato Regolamento (UE) 1308/2013 che mantiene, tra le misure di sostegno del settore vitivinicolo, la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti con lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- Il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e(CE) n.485/2008;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e gli altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017, di modifica del regolamento di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione che stabilisce disponibilità finanziarie fino al 2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il Regolamento delegato (UE) 2020/884 recante per il 2020, in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai regolamenti delegati (UE) 2017/891 per l'ortofrutticoltura e (UE) 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 della Commissione, del 4 maggio 2021, recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, relativo alla programmazione 2019/2023 inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione UE il 1 marzo 2018 ed approvato dalla stessa in data 8 ottobre 2018 con nota Ares (2018)5160270;

- il decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e successive modifiche e integrazioni, relativo a Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007 - 2013;
- il decreto ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 «Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti»;
- il decreto ministeriale n. 3843 del 3 marzo 2019 recante modifiche al decreto Ministeriale 3 marzo 2017, n. 1411 per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;
- il decreto del Ministero delle politiche Agricole Agroalimentari e Forestali n. 249006 del 28 maggio 2021 Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- La Circolare di AGEA coordinamento n 38017 del 24 maggio 2021 Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.
- la Circolare di Agea Coordinamento n. 21714 del 19 marzo 2020 concernente la misura della Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento delegato UE 2018/273 della Commissione del 11 dicembre 2017 che integra il Regolamento UE n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- il Regolamento di esecuzione UE 2018/274 della Commissione del 11 dicembre 2017 recante modalità di applicazione del Regolamento UE n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- la Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17 febbraio 2011 - Vitivinicolo: istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia;

Considerato in particolare che

- il Regolamento (UE) n. 2021/374 a seguito della pandemia di COVID - 19 modifica il Reg delegato n 2016/1149 relativamente alla possibilità di apportare modifiche alle domande di sostegno presentate e alla modalità di applicazione delle penalità previste;
- il Regolamento (UE) n. 2021/725 deroga al Reg (UE) 2016/1150 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune e consente di sostituire i controlli in loco con altri tipi di controlli definiti dagli Stati membri, quali fotografie datate, relazioni datate sulla sorveglianza effettuata con droni, controlli amministrativi o videoconferenze con i beneficiari, in modo da garantire che le norme relative ai programmi di sostegno nel settore vitivinicolo siano rispettate;
- il decreto ministeriale n. 249006 del 28 maggio 2021 recepisce le disposizioni comunitarie emanate a causa della situazione di crisi determinatasi a seguito della situazione epidemiologica da COVID - 19 in particolare dispone:
 - Limitatamente alla campagna 2020/2021 è consentito ai beneficiari di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati. Nel caso di modifiche attinenti la strategia o l'obiettivo generale del progetto, è richiesta una convalida da parte dell'Ente istruttore competente;

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 22 giugno 2021

- limitatamente alle campagne 2019/2020 e 2020/2021 ai beneficiari di contributi per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che non abbiano realizzato l'intera superficie oggetto della domanda di aiuto non si applicano le disposizioni sanzionatorie di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 dell'art. 10 del d.m. 1411/2017.

Tenuto conto

- che a causa di sopravvenute e imprevedibili malfunzionamenti del sistema informativo regionale SISCO in prossimità della scadenza della presentazione delle domande di pagamento di anticipo e saldo per la campagna 2020/2021 fissato per il 10 giugno 2020, si è reso necessario prorogare i termini per le presentazione delle suddette domande al 18 giugno 2021 coerentemente con quanto previsto dalla circolare di AGEA coordinamento n. 38017 del 24 maggio 2021 che prescrive che la domanda di pagamento debba essere presentata dal beneficiario richiedente all'O.P. competente in qualunque momento, con termine ultimo quello del 20 giugno dell'anno indicato nel cronoprogramma come quello di ultimazione dei lavori;

Ritenuto pertanto di uniformare i decreti di cui all'oggetto alle intervenute modifiche contenute nei provvedimenti sopracitati e conseguentemente

- modificare i «manuali delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» per la misura Ristrutturazione e riconversione vigneti per le campagne 2019/2020 e 2020/2021 come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prevedere che i controlli in loco possono essere sostituiti da controlli alternativi secondo la metodologia indicata nella circolare OPR prof. n. X1.2020.97723 del 29 aprile 2020, di qualità tale da garantire il rispetto delle norme che regolano la misura OCM vino Ristrutturazione e riconversione vigneti e che quindi i controlli alternativi devono comunque permettere di accertare quanto riferito ai consueti controlli in loco secondo quanto previsto dai Manuali delle misure in materia di controlli
- mantenere invariate ed in vigore le restanti parti dei Manuali delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni, per la misura OCM vino riconversione e ristrutturazione vigneti per le campagne 2019/2020 e 2020/2021

Ritenuto infine, a causa di sopravvenute e imprevedibili malfunzionamenti del sistema informativo regionale SISCO in prossimità della scadenza della presentazione delle domande di pagamento di anticipo e saldo per la campagna 2020/2021 fissato per il 10 giugno 2021, di prorogare i termini per le presentazione delle suddette domande al 18 giugno 2021;

Atteso che per quanto non espressamente contemplato dal presente decreto, si fa rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali e di AGEA coordinamento;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla Legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale»;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 10/2923 del 19 dicembre 2014 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'organismo pagatore regionale in attuazione del Reg. Del. (UE) n. 907/2014»;

Richiamato il IV Provvedimento Organizzativo 2019, approvato con d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge.

recepite le premesse

DECRETA

1. di modificare i «manuali delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» per la misura Ristrutturazione e riconversione vigneti per le campagne 2019/2020 e 2020/2021 come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che ai sensi di quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 i controlli in loco possono essere sostituiti da controlli alternativi secondo la metodologia indicata nella circolare OPR prof. n. X1.2020.97723 del 29 aprile 2020, di qualità tale da garantire il rispetto delle norme che regolano la misura OCM vino Ristrutturazione e riconversione vigneti e che quindi i controlli alternativi

devono comunque permettere di accertare quanto riferito ai consueti controlli in loco secondo quanto previsto dai Manuali delle misure in materia di controlli;

3. Di mantenere invariate ed in vigore le restanti parti dei Manuali delle Procedure e dei Controlli e delle Sanzioni, per la misura OCM vino riconversione e ristrutturazione vigneti per le campagne 2019/2020 e 2020/2021;

4. Di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di pagamento di anticipo e di saldo per la campagna 2020/2021 fissato per il 10 giugno 2021 al 18 giugno 2021;

5. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del decreto legislativo n.33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» art 26 e 27;

6. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>).

Il dirigente
Giulio Del Monte

_____ • _____

Allegato A

Modifiche ai manuali OCM Vino Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti campagne 2019/2020 e 2020/2021

In applicazione dell'articolo 1 del regolamento 2021/374 ed in deroga all'articolo 53, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2016/1149, in casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di Covid-19 è consentito ai beneficiari presentare modifiche alle domande già presentate:

MODIFICHE SOSTANZIALI, LIMITATAMENTE ALLA SOLA CAMPAGNA 2020/2021

E' consentito ai beneficiari di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati. Nel caso di modifiche attinenti la strategia o l'obiettivo generale del progetto, è richiesta una convalida da parte dell'AFCP/ provincia di Sondrio competente per territorio.

Il beneficiario che intende presentare una modifica sostanziale, deve preventivamente inviare una comunicazione tramite PEC all'AFCP/provincia di Sondrio. Ottenuta l'autorizzazione, può procedere alla presentazione della domanda di modifica sulla piattaforma SISCO.

Le modifiche sostanziali non possono comportare un aumento della spesa ammessa e/o un aumento del contributo ammesso in istruttoria.

La richiesta di modifica sostanziale deve essere presentata sul sistema SISCO entro il **15 giugno 2021**.

DEROGA ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Per le sole campagne 2019/2020 e 2020/2021 ai beneficiari di contributi per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che non abbiano realizzato l'intera superficie oggetto della domanda di aiuto, si applicano le seguenti deroghe (ex art.1 par 4 Reg. UE 374/2021):

Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.

Ne consegue che le penalità riportate nel capitolo 19 "RECUPERI E PENALITA'" dei manuali delle procedure dei controlli e delle sanzioni per le campagne 2019/2020 e 2020/2021, nell'anno 2021 non vengono applicate.

Le deroghe in materia di modifiche e sanzioni a quanto disposto dal reg 2016/1149 si applicano esclusivamente per l'anno finanziario 2021, ovvero per le domande di saldo presentate entro il 15 ottobre 2021.

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 22 giugno 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Comunicato regionale 16 giugno 2021 - n. 86 Trattamenti obbligatori contro *scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata della vite per l'anno 2021

In attuazione della deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2000 n. 7/904, di recepimento da parte della Regione Lombardia del Decreto ministeriale 31 maggio 2000 inerente «Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite», su tutto il territorio vitato regionale è obbligatorio effettuare i trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza Dorata della vite.

Per la lotta al vettore della Flavescenza Dorata sono ammessi esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore *Scaphoideus titanus*.

I trattamenti dovranno riguardare tutte le piante di vite (*Vitis L.*), situate in vigneti o presenti in vivai o coltivazioni familiari, ivi comprese le piante collocate all'interno di collezioni e orti botanici.

Le aziende agricole devono tenere la tracciabilità dei trattamenti fitoiatrici sul registro dei trattamenti, mentre gli altri soggetti devono utilizzare la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi allegata al presente comunicato, di cui rappresenta parte integrante e sostanziale (Allegato 2), conservando per i tempi prescritti dalla normativa vigente il documento fiscale rilasciato a seguito dell'acquisto del prodotto utilizzato.

- Il numero dei trattamenti previsti varia nei diversi areali viticoli lombardi come di seguito indicato:

Obbligo di 3 trattamenti

In tutte le aziende con vigneti a conduzione biologica insistenti sul territorio della regione Lombardia.

Obbligo di 2 trattamenti

1. Nell'intero territorio delle province di: Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Varese;
2. nei seguenti comuni della provincia di Brescia: Capriano del Colle, Poncarale, Flero, Castenedolo, Azzano Mella, Borgosatollo;
3. nei seguenti comuni della provincia di Pavia: Stradella, Broni, Santa Maria della Versa, Montù Beccaria, Cigognola, Canneto Pavese, Redavalle, Rovescala, Pietra de' Giorgi, Ruino, Castana, San Damiano al Colle, Bosnasco, Montecalvo Versiggia, Zenevredo, Golferenzo, Volpara, Canevino, Montescano, Rocca de' Giorni.
4. nei seguenti comuni della provincia di Sondrio: Albosaggia, Andalo Valtellino, Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Castione Andevenno, Cercino, Chiavenna, Cino, Civo, Colorina, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Mantello, Mello, Morbegno, Piantedo, Postalesio, Rogolo, Sondrio destra orografica torrente Mallero, Talamona, Traona.

Obbligo di 1 trattamento

Nell'intero territorio della provincia di Bergamo, nei restanti comuni delle province di Brescia, Pavia e nei seguenti comuni della provincia di Sondrio: Bianzone, Castello dell'Acqua, Chiuro, Faedo, Montagna in Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Ponte in Valtellina, Sondrio sinistra orografica torrente Mallero, Teglio, Tirano, Tresivio, Villa di Tirano.

Possibilità di ridurre il numero dei trattamenti

Fatto salvo quanto sopra elencato, dopo aver effettuato il primo intervento insetticida è data la possibilità di ridurre il numero dei trattamenti successivi a patto che si esegua il monitoraggio secondo le tempistiche e le metodiche riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente comunicato.

Qualora il monitoraggio evidenziasse il superamento della soglia indicata nell'Allegato 1, sarà obbligatorio effettuare un intervento insetticida con prodotti ad azione abbattente (piretro nel caso delle aziende biologiche).

Quando effettuare i trattamenti

Alla luce dell'andamento stagionale e degli esiti dei monitoraggi sul territorio, nel caso si debbano effettuare due interventi si consiglia di procedere con il primo dal 19 al 27 giugno 2021 e con il secondo dal 3 al 14 luglio, con un intervallo tra i due trattamenti di circa 14 giorni.

Nel caso si intervenga una volta sola il periodo consigliato è dal 24 giugno al 4 luglio 2021.

Nel caso di tre interventi si consiglia di effettuare il primo all'inizio della prima «finestra» e ripetere i successivi ogni 12-14 giorni.

Si consiglia di adottare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi.

ATTENZIONE

Per salvaguardare gli insetti pronubi è obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura e quindi effettuare gli interventi insetticidi quando la stessa è già terminata.

È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest'ultima venga preventivamente sfalcata

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

infofito@regione.lombardia.it

Andrea Azzoni

ALLEGATO 1

Tecniche di monitoraggio delle popolazioni di *Scaphoideus titanus*

Il monitoraggio può essere eseguito dalla singola azienda oppure a livello comprensoriale, in tal caso individuando una o più aree omogenee all'interno dello stesso. Sia il singolo che l'ente di riferimento per un comprensorio devono comunicare l'intenzione di effettuare il monitoraggio presentando una comunicazione via mail al Servizio Fitosanitario Regionale (servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it) **entro il 19 giugno**, nella quale vengono specificati:

- l'area oggetto di monitoraggio;
- il numero di punti di rilievo;
- il tecnico referente che compila e conserva le schede di monitoraggio firmate.

Al fine di una corretta stima del livello della popolazione dell'insetto vettore, è obbligatorio effettuare sia il monitoraggio sulle forme giovanili che quello sugli adulti presenti nel vigneto considerato.

A) Conteggio degli stadi giovanili di *S. titanus*.

Ai fini tecnico-pratici il metodo di campionamento utilizzato deve essere caratterizzato da elevata precisione, praticità e velocità di attuazione e per questo dovrà essere utilizzato il metodo di campionamento sequenziale messo a punto dal DIVAPRA Entomologia agraria dell'Università degli Studi di Torino.

In ogni vigneto devono essere eseguiti due campionamenti degli stadi giovanili di *S. titanus* (il primo dopo 7-10 giorni dal trattamento insetticida e il secondo dopo ulteriori 10-15 giorni), su un numero di piante per parcella tale da raggiungere la soglia riportata nella scheda di rilievo (Allegato 1).

Per ciascuna parcella conteggiare le forme giovanili (neanidi e ninfe) su 5 foglie per pianta in prossimità del ceppo (posizione basale); i dati vanno riportati sulla "Scheda per la registrazione del rilievo sequenziale degli stadi giovanili di *Scaphoideus titanus*" che deve essere tenuta presso l'azienda a disposizione per eventuali controlli.

Un risultato di densità inferiore a 0,02 giovani per pianta può essere considerato come un livello di vettore che dimostra un ottimale contenimento della popolazione, per cui è possibile evitare ulteriori interventi insetticidi.

Complessivamente il numero dei rilievi eseguiti è pari a 136 piante (come indicato nella scheda rilievo), il conteggio nel caso di densità 0.02 potrebbe concludersi al controllo della pianta 105.

Indicazioni pratiche sull'impiego della scheda

Conteggiare gli stadi giovanili di *S. titanus*, preferibilmente nelle prime ore del mattino, su 5 foglie per pianta in prossimità del ceppo. Sommare progressivamente i giovani osservati, e riportare il totale nella colonna "ninfe": nell'esempio riportato di seguito, sulle prime 6 piante sono stati osservati rispettivamente 2, 1, 2, 0, 0 e 0 giovani, e sulla scheda è stato riportato 2, 3, 5, 5, 5, 5.

Il campionamento può essere interrotto non appena il numero di forme giovanili conteggiate eguaglia o supera il rispettivo valore di stop: in questo caso alla pianta 14, il numero totale di giovani osservati (19) supera il corrispondente valore di stop (18,2). A quel punto, la densità in campo della cicalina, calcolata come rapporto tra il valore di stop e il numero di piante, è indicata nella colonna "densità" (in questo caso 1,30).

La scheda ha un livello di precisione del 75%.

Esempio di compilazione della scheda di campionamento sequenziale.

piante	nirfe	stop	densità
1	2	2296	22963
2	3	1180	5899
3	5	799	2664
4	5	606	1515
5	5	489	978
6	5	411	684
7	...	364	506
8	...	311	389
9	...	278	309

5 < 41,1: continuare campionamento, densità < 6,84 giovani per pianta

15	...	170	1.13
----	-----	-----	------

piante	nirfe	stop	densità
1	2	2296	22963
2	3	1180	5899
3	5	799	2664
4	5	606	1515
5	5	489	978
6	5	411	684
7	9	364	506
8	12	311	389
9	12	278	309
10	15	251	251
11	...	229	208
12	...	211	176
13	...	195	150
14	...	182	130

15 < 25,1: continuare campionamento, densità < 2,51 giovani per pianta

19	...	170	1.13
----	-----	-----	------

19 > 18,2: interrompere campionamento, densità = 1,30 giovani per pianta

Dal momento che si tratta di un insetto vettore di una fitopatìa molto dannosa, la soglia di intervento risulta necessariamente molto bassa ed è fissata in 0,02 forme giovanili per pianta e 2 catture complessive di individui adulti in tutte le trappole del vigneto in tutto il periodo fine giugno-fine agosto.

Qualora il risultato del monitoraggio evidenziasse popolazioni maggiori del livello di soglia, sia per le forme giovanili che per gli adulti, è **obbligatorio effettuare immediatamente un secondo e, qualora anche il successivo controllo desse risultati analoghi, un terzo intervento insetticida con prodotti ad azione abbattente.**

B) Rilievo degli adulti mediante l'utilizzo di trappole cromotropiche

- Le trappole cromotropiche devono essere posizionate all'altezza della vegetazione prevalente: nei vigneti allevati a spalliera poco sopra la fascia grappolo.
- Devono essere posizionate a fine giugno e sostituite ogni 15 giorni.
- Per ogni vigneto occorre collocarne un numero variabile in base alla dimensione del campo (2 per vigneti con dimensioni inferiori a 0,5 ettari e 3 per ogni vigneto con dimensioni superiori 0,5 ettari, posizionando le trappole secondo una diagonale, una al centro, le altre ai confini del vigneto verso l'esterno in presenza di situazioni critiche quali vigneti trascurati, fondi valle, zone più fresche e ombrose).
- La lettura delle trappole, registrando il numero di adulti di *Scaphoideus titanus* totale per ciascun vigneto, deve avvenire con frequenza almeno quindicinale nel periodo inizio luglio - metà agosto, al fine di facilitare la decisione per eventuali interventi insetticidi d'urgenza.
- La data della lettura e il numero di insetti rilevato devono essere registrati per ogni vigneto sulla "Scheda registrazione adulti scafoideo" di seguito allegata, che deve essere conservata dal tecnico rilevatore.
- Le trappole sostituite, tenute separate e avvolte da pellicola trasparente, devono essere conservate per un anno a disposizione per eventuali controlli.

Scheda per la registrazione del rilievo sequenziale degli stadi giovanili di *Scaphoideus titanus*
Anno _____

Azienda: _____ CUA: _____

Comune: _____ Foglio: _____ Mappali: _____

Data del rilievo: _____ Rilevatore: _____

piante	ninfe	stop	densità	piante	ninfe.	stop	densità	piante	ninfe	stop	densità
1		229,6	229,63	47		5,7	0,12	92		3,0	0,03
2		118,0	58,99	48		5,6	0,12	93		2,9	0,03
3		79,9	26,64	49		5,6	0,11	94		2,9	0,03
4		60,6	15,15	50		5,4	0,11	95		2,9	0,03
5		48,9	9,78	51		5,3	0,10	96		2,9	0,03
6		41,1	6,84	52		5,2	0,10	97		2,8	0,03
7		35,4	5,06	53		5,1	0,10	98		2,8	0,03
8		31,1	3,89	54		5,0	0,09	99		2,8	0,03
9		27,8	3,09	55		4,9	0,09	100		2,8	0,03
10		25,1	2,51	56		4,8	0,09	101		2,7	0,03
11		22,9	2,08	57		4,7	0,08	102		2,7	0,03
12		21,1	1,76	58		4,6	0,08	103		2,7	0,03
13		19,6	1,50	59		4,6	0,08	104		2,6	0,03
14		18,2	1,30	60		4,5	0,07	105		2,6	0,02
15		17,0	1,13	61		4,4	0,07	106		2,6	0,02
16		16,0	1,00	62		4,4	0,07	107		2,6	0,02
17		15,1	0,89	63		4,3	0,07	108		2,6	0,02
18		14,3	0,79	64		4,2	0,07	109		2,5	0,02
19		13,6	0,71	65		4,2	0,06	110		2,5	0,02
20		12,9	0,65	66		4,1	0,06	111		2,5	0,02
21		12,3	0,59	67		4,0	0,06	112		2,5	0,02
22		11,8	0,54	68		4,0	0,06	113		2,4	0,02
23		11,3	0,49	69		3,9	0,06	114		2,4	0,02
24		10,8	0,45	70		3,9	0,06	115		2,4	0,02
25		10,4	0,42	71		3,8	0,05	116		2,4	0,02
26		10,0	0,39	72		3,8	0,05	117		2,4	0,02
27		9,7	0,36	73		3,7	0,05	118		2,3	0,02
28		9,3	0,33	74		3,7	0,05	119		2,3	0,02
29		9,0	0,31	75		3,6	0,05	120		2,3	0,02
30		8,7	0,29	76		3,6	0,05	121		2,3	0,02
31		8,5	0,27	77		3,5	0,05	122		2,3	0,02
32		8,2	0,26	78		3,5	0,04	123		2,3	0,02
33		8,0	0,24	79		3,4	0,04	124		2,2	0,02
34		7,8	0,23	80		3,4	0,04	125		2,2	0,02
35		7,5	0,22	81		3,4	0,04	126		2,2	0,02
36		7,3	0,20	82		3,3	0,04	127		2,2	0,02
37		7,2	0,19	83		3,3	0,04	128		2,2	0,02
38		7,0	0,18	84		3,3	0,04	129		2,2	0,02
39		6,8	0,17	85		3,2	0,04	130		2,1	0,02
40		6,6	0,17	86		3,2	0,04	131		2,1	0,02
41		6,5	0,16	87		3,1	0,04	132		2,1	0,02
42		6,3	0,15	88		3,1	0,04	133		2,1	0,02
43		6,2	0,14	89		3,1	0,03	134		2,1	0,02
44		6,1	0,14	90		3,0	0,03	135		2,1	0,02
45		5,9	0,13	91		3,0	0,03	136		2,0	0,02
46		5,8	0,13								

Scheda per la registrazione del numero di adulti di *Scaphoideus titanus* catturati con le trappole cromotattiche

Anno _____

Azienda: _____ CUAA: _____

Comune: _____ Provincia: _____

[illegible]

ALLEGATO 2

Registrazione trattamenti insetticidi contro il vettore della flavescenza dorata della vite *Scaphoideus titanus*

AZIENDA / PROPRIETARIO _____

INDIRIZZO: _____

COMUNE: _____ PROVINCIA: _____

PARTITA IVA / CODICE FISCALE: _____

ANNO _____

Ubicazione vigneti / piante di vite			Data trattamento	Prodotto impiegato	Quantità (Kg / L)
Comune	Località	Superficie (mq)			

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 22 giugno 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 17 giugno 2020 - n. 8285

2014/IT16RFO012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1 - Bando Start Up di impresa nell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario - Concessione dell'importo di € 58.000,00 all'impresa Emera s.r.l. (ex aspirante Colli Federica)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INTERVENTI PER LE START UP E L'ARTIGIANATO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di impresa unica), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a individuare i territori delle aree interne di Regione Lombardia «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e a dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le medesime aree interne;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;

- la d.g.r. n. X/7883 del 26 febbraio 2018 Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Taceno per l'attuazione del progetto d'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario, poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «5.7 Start up giovani e competitive» la quale prevede una riserva di 550.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa;
- la d.g.r. n. XI/1433 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», con una dotazione di euro 550.000,00, a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020, con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014 - 2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa stessa;
- il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamati

- il d.d.s. n. 11014 del 25 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. XI/1433 del 25 marzo 2019, ha approvato il «Bando start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito della misura «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- il d.d.s. n. 14169 del 4 ottobre 2019 con il quale è stata approvata la chiusura al 27 settembre 2019 dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- il d.d.g. n. 14320 dell'8 ottobre 2019 con il quale è stato costituito il nucleo di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul bando «Start up di impresa nell'Area Interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

Richiamato il d.d.s. n. 16846 del 22 novembre 2019 di approvazione degli esiti istruttori delle domande di contributo presentate, pubblicato sul BURL del 2 dicembre 2020, con il quale si è provveduto ad ammettere all'assegnazione dell'agevolazione pari a euro 58.000,00, per la categoria Aspirante MPML, la sig.ra COLLI FEDERICA (ora EMERA S.R.L.);

Dato atto che il bando di cui al citato d.d.s. n. 11014 del 25 luglio 2019, agli artt. A.3 punto b) e C.4.1.b), stabiliva che i soggetti «aspiranti imprenditori», ossia persone fisiche, devono provvedere nel termine di 90 giorni a partire dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione, ad iscrivere una MPML nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia e comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda utilizzando la procedura informatica di FASE 2 sulla piattaforma «Bandi online»;

Preso atto che il soggetto sopra indicato ha presentato, attraverso la piattaforma informatica «Bandi online», la documentazione prevista dal bando per la FASE 2 in data 26 febbraio 2020 (prot. 01.2020.0003154), ovvero entro i termini previsti dal bando;

Richiamato il d.d.s. n. 5917 del 18 maggio 2020 che, in seguito all'esito negativo dell'istruttoria formale prevista dal comma C.4.1.b) del bando, ha disposto la decadenza dell'agevolazione assegnata con il citato d.d.s. 16846 del 22 novembre 2019;

Preso atto che:

- l'impresa in data 17 luglio 2020 ha presentato ricorso al T.A.R. della Lombardia contro il sopra citato decreto 5917/2020,
- con sentenza 01023/2021, notificata in data 23 aprile 2021, il T.A.R. ha accolto il ricorso presentato dall'impresa EMERA SRL;

Visto l'Allegato 1 «Bando start up di impresa nell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario - domande ammesse alla concessione di contributo - MPML», parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di concedere all'impresa EMERA S.R.L. il contributo pari a euro € 58.000,00 assegnato con d.d.s. 16846/2019 all'ex aspirante COLLI FEDERICA a valere sul bando «Start Up di Impresa nell'Area Interna Alto lago di Como e Valli del Lario» (d.d.s. 11014 del 25 luglio 2019), come indicato nell'allegato 1, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

Considerato che, come stabilito dall'art. C.4.1 del bando, entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione del presente provvedimento di concessione il soggetto beneficiario dovrà comunicare, tramite la piattaforma Bandi on line, l'accettazione del contributo;

Stabilito di provvedere con successivo provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa relativo all'importo concesso a favore dell'impresa EMERA S.R.L. a seguito della presentazione della comunicazione di accettazione del contributo da parte dell'impresa stessa;

Visti:

- il d.d.s. n. 3957 del 31 marzo 2020 che prevede, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ulteriori tre mesi per la conclusione del progetto per tutti i soggetti partecipanti;
- il d.d.u.o. n. 9759 dell'11 agosto 2020 con il quale sono state approvate le linee guida per la rendicontazione delle spese del bando «Start up d'impresa nell'area interna Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

Dato atto che l'art. A.3 del bando prevede che i soggetti che hanno presentato la domanda in qualità di aspiranti MPMI/Liberi professionisti, debbano attivare la sede operativa/luogo di svolgimento prevalente dell'attività almeno 90 giorni prima della conclusione del progetto;

Richiamato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);

Preso atto che:

- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti, De Minimis) ed è stato ottenuto il rilascio del COR, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3301 del 30 giugno 2020 che uniforma l'applicazione delle nuove disposizioni sul Codice Antimafia, previste dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per tutte le misure di incentivazione a favore delle imprese di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico e pertanto la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Preso atto che, dalla verifica della regolarità contributiva certificata Durc, l'impresa di cui all'allegato 1, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, risulta non avere posizione INPS/INAIL, come in precedenza dichiarato e motivato dall'impresa nell'all.8, presente nel sistema informativo Bandionline;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti dal d.d.s. 11014 del 25 luglio 2019, a decorrere dalla sentenza del T.A.R., a causa dei necessari approfondimenti istruttori;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, che prevedono la pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Attestato che contestualmente all'adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del citato d.lgs. 33/2013;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 4283 del 29 marzo 2021, con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;
- il d.d.u.o. n. 4460 del 31 marzo 2021 con il quale il Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 delega la

responsabilità delle attività dell'Azione III 3.a.1.1 - Bando Start up Area interna Alto lago di Como e Valli del Lario - Attività «Selezione e concessione» al Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start up e l'Artigianato;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

DECRETA

1. di concedere all'impresa EMERA S.R.L. il contributo pari a euro € 58.000,00 assegnato con dds 16846/2019 all'ex aspirante COLLI FEDERICA a valere sul bando Start Up di Impresa nell'Area Interna ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO (d.d.s. 11014 del 25 luglio 2019), come indicato nell'allegato 1, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

2. di stabilire che con successivo provvedimento si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa relativo all'importo concesso a favore dell'impresa EMERA S.R.L. a seguito della presentazione della comunicazione di accettazione del contributo da parte dell'impresa stessa;

3. di attestare che sono state espletate le attività (CAR, COR) previste dal RNA per il soggetto sopra citato di cui all'Allegato 1, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

4. attestare che contestualmente all'adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente atto all'impresa EMERA S.R.L. e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito di Regione dedicato alla programmazione comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 22 giugno 2021

ALLEGATO 1**BANDO START UP DI IMPRESA NELL'AREA INTERNA ALTO LAGO DI COMO E VALLI DEL LARIO
DOMANDE AMMESSE ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTO – MPMI**

ID DOMANDA	TIPOLOGIA SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	P. IVA	SEDE OPERATIVA	TITOLO PROGETTO	CUP	RNA / COR	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHiesto	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
1451241	MPMI	EMERA SRL (ex COLLI FEDERICA)	03888870130	COLICO	Fare rete in Area: un network per vincere	E99J21001100007	5625785	150.000,00	60.000,00	145.000,00	58.000,00
TOTALI								150.000,00	60.000,00	145.000,00	58.000,00

D.G. Sicurezza

D.d.s. 17 giugno 2021 - n. 8277

Contributo alle Associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine per la realizzazione di interventi e iniziative - Annualità 2021 (d.g.r. n. 4218/2021 e decreto n. 1565/2021): approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento nonché degli elenchi dei progetti non finanziabili e di quelli non ammissibili al finanziamento - assunzione dell'impegno di spesa

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SICUREZZA STRADALE, CONTRASTO IMMIGRAZIONE

IRREGOLARE, LEGALITÀ, BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

Richiamati:

- la l.r. 7 febbraio 2020, n. 2 «Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine», la cui finalità è quella di riconoscere e promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa nonché promuovere la cultura della sicurezza delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale, operanti in Lombardia ed iscritte in un apposito elenco regionale;
 - in particolare, l'art. 2 della l.r. 2/2020, che:
 - al comma 1, individua gli interventi e le iniziative delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine che Regione Lombardia sostiene finanziariamente, tramite l'adozione di bandi riservati alle stesse associazioni, purché iscritte in apposito elenco regionale, e alle rispettive diramazioni territoriali;
 - ai commi 2, 3 e 4, attribuisce alla Giunta regionale:
 - l'istituzione dell'elenco regionale delle suddette associazioni, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia, da aggiornare periodicamente, nonché la definizione, sentita la competente commissione consiliare, delle modalità e dei criteri d'iscrizione;
 - la predisposizione di specifici bandi, riservati alle associazioni iscritte nell'apposito elenco e alle rispettive diramazioni territoriali, per finanziare le iniziative e gli interventi di cui al comma 1;
 - la definizione, sentita la competente commissione consiliare, delle priorità di intervento, delle modalità e dei termini per la presentazione delle domande, nonché dei criteri di accesso ai contributi regionali;
 - la d.g.r. n. 3666 del 13 ottobre 2020, che ha istituito l'elenco regionale di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 2/2020;
 - la d.g.r. n. 4218 del 25 gennaio 2021, avente ad oggetto «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche, D'arma e delle forze dell'ordine - annualità 2021 (l.r. 2/2020, art. 2) - (a seguito di parere della commissione consiliare)», che ha demandato alla competente Direzione Generale «Sicurezza» l'emanazione del bando, secondo i criteri e le modalità stabilita dalla medesima deliberazione;
 - il decreto n. 1565 dell'11 febbraio 2021, con il quale, in attuazione della citata d.g.r. n. 4218/2021, è stato emanato il bando per l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine o loro diramazioni territoriali;
 - il decreto n. 3983 del 24 marzo 2021, con il quale è stata costituita la Commissione di valutazione delle domande pervenute;
- Dato atto che:
- entro il termine del 12 aprile 2021, di chiusura del bando, sono state presentate n. 21 domande, agli atti di questa Struttura;
 - i progetti presentati con le suddette domande riguardano una o più delle seguenti 3 macro-aree di interventi, come previste dalla D.G.R. n. 4218/2021: «Cultura»; «Sociale e Sicurezza»; «Manutenzione sede associazione»;
 - Verificata da questa Struttura l'inammissibilità a valutazione di n. 1 domanda, in base al paragrafo A.3 del bando, e la presentazione di n. 3 domande da parte di una medesima diramazione territoriale, in luogo di una sola, come prevede il paragrafo C.1 del bando stesso;

Visti i verbali del 21 aprile 2021, 18 maggio 2021 e 7 giugno 2021, agli atti di questa Struttura, che attestano l'attività svolta

dalla preposta Commissione, ai sensi del paragrafo C3.c del bando, concernente la verifica della sostenibilità e della coerenza del cronoprogramma e del quadro economico dei progetti, in esito alla quale, come da motivazioni ivi riportate, sono risultati:

- finanziabili, n. 14 progetti;
- non finanziabili, n. 4 progetti;
- non ammissibili, n. 2 dei tre progetti presentati dalla stessa diramazione territoriale;

Considerato che:

- il paragrafo C3.c del bando prevede che:
 - la graduatoria sia definita sulla base del numero di soci iscritti al momento della presentazione della domanda;
 - per i progetti presentati dalle associazioni nel proprio interesse, si deve tener conto del numero di soci iscritti, con riferimento all'ambito territoriale di Regione Lombardia;
 - per i progetti presentati dalle diramazioni territoriali, direttamente o tramite le proprie associazioni e per quelle non dotate di autonomia gestionale e finanziaria, si deve tener conto del numero dei soci iscritti alle singole diramazioni;
 - a parità di posizione nella graduatoria, si deve tener conto dell'anzianità di costituzione dell'associazione o della diramazione territoriale interessata dal progetto;
- Regione Lombardia, ai sensi della d.g.r. n. 4218/2021, concorre al finanziamento dei progetti con uno stanziamento complessivo di € 200.000,00, che trova copertura al capitolo 14240 «Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine», del bilancio 2021;
- il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto approvato, con una soglia di cofinanziamento regionale minima di € 1.000,00 e massima di € 5.000,00, per ciascuna delle 3 macro-aree previste, per un cofinanziamento regionale massimo per progetto, di € 15.000,00;

Ritenuto di condividere la valutazione della preposta Commissione in ordine ai progetti presentati dalle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine, come riportata nei suddetti verbali del 21 aprile 2021, 18 maggio 2021 e 7 giugno 2021;

Ritenuto, quindi, di procedere all'approvazione della graduatoria dei n. 14 progetti ammessi al finanziamento regionale, riportata nell'allegato 1 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce anche la misura del contributo assegnato a ciascun progetto finanziabile e motiva, ove necessario, la rideterminazione dell'importo del contributo, rispetto a quanto richiesto dall'Ente;

Ritenuto di approvare, altresì, l'elenco dei n. 4 progetti non finanziabili e quello dei n. 3 progetti non ammissibili al finanziamento, con le relative motivazioni, come riportati, rispettivamente, negli allegati 2 e 3 al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la spesa totale per il cofinanziamento dei 14 progetti ammessi a finanziamento è pari a complessivi € 100.412,93;

Ritenuto, di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 100.412,93, a valere sul capitolo al 14240 «Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine» del bilancio 2021;

Richiamato il paragrafo C.4 del bando, ai sensi del quale il cofinanziamento regionale è erogato in un'unica *tranche* entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione finale, che le associazioni combattentistiche e d'arma e le associazioni delle forze dell'ordine interessate devono produrre nel termine del 31 dicembre 2021;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 22 giugno 2021

- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che si provvederà alla liquidazione delle somme a favore degli Enti beneficiari, in conformità a quanto previsto al paragrafo C.4 del bando;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto dei termini previsti al paragrafo C.3.e del bando;

Viste:

- la l. r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l. r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e, in particolare la d.g.r. n. XI/2952 del 16 marzo 2020 «V Provvedimento organizzativo 2020», che nomina la dott.ssa Gabriella Volpi Dirigente della struttura «Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante la graduatoria dei n. 14 progetti ammessi al finanziamento regionale, presentati dalle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine (d.g.r. n. 4218/2021 e decreto n. 1565/2021), che definisce anche la misura del contributo assegnato e motiva, ove necessario, la rideterminazione dell'importo del contributo, rispetto a quanto richiesto dall'Ente;

2. di approvare gli allegati 2 e 3 al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, recanti, rispettivamente, l'elenco dei n. 4 progetti non finanziabili e l'elenco dei n. 3 progetti non ammissibili al finanziamento, con le relative motivazioni;

3. di dare atto che la spesa totale per il cofinanziamento dei 14 progetti di cui al punto 1. è pari a complessivi € 100.412,93;

4. di provvedere, in conformità a quanto previsto al paragrafo C.4 del bando, ad impegnare l'importo complessivo di euro 100.412,93 a favore di BANDO A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA E DELLE FORZE DELL'ORDINE (cod. 64216), imputato al capitolo di spesa 3.02.104.14240 dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione,

5. di dare atto che il cofinanziamento regionale è erogato in un'unica *tranche* entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione finale, che le associazioni combattentistiche e d'arma e le associazioni delle forze dell'ordine interessate devono produrre nel termine del 31 dicembre 2021;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia, secondo le modalità stabilite dal «Codice del processo amministrativo» di cui al d.lgs. 104/2010, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.p.r. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto);

7. di attestare che si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 in sede di adozione presente decreto impegno della spesa;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su Bandi *on line* nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Gabriella Volpi

_____ • _____

Allegato 1

N.	Denominazione Ente	Titolo del progetto	Totale costo	Totale costo ammissibile	Contributo regionale per Macro Area "Cultura"	Contributo regionale per Macro Area "Sociale e Sicurezza"	Contributo regionale per Macro Area "Manutenzione sede associazione"	Contributo regionale complessivo	Numero soci	Motivazioni
1	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Brescia	Progetto Maniva e manutenzione sede sezionale	25.336,00 €	25.336,00	4.741,92 €	/	5.000,00 €	9.741,92 €	12237	
2	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Como	Ristrutturazione sede sezionale, Via Zezio 53	15.967,45 €	15.967,45 €	/	/	5.000,00 €	5.000,00 €	5747	
3	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Vallecamonica	Centenario ANA Sezione Vallecamonica	15.000,00 €	15.000,00 €	5.000,00 €	/	/	5.000,00 €	5281	
4	Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Milano	Restauro affreschi murali sede storica Sezione Milano	6.100,00 €	6.100,00 €	4.880,00 €	/	/	4.880,00 €	3170	
5	Associazione Vittime del Dovere	Le vittime del dovere: memoria e storia degli eroi nazionali	10.000,00 €	10.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	/	8.000,00 €	400	

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 22 giugno 2021

N.	Denominazione Ente	Titolo del progetto	Totale costo	Totale costo ammissibile	Contributo regionale per Macro Area "Cultura"	Contributo regionale per Macro Area " Sociale e Sicurezza"	Contributo regionale per Macro Area "Manutenzione sede associazione"	Contributo regionale complessivo	Numero soci	Motivazioni
6	Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Ospitaletto	<i>Progetto Gruppo Alpini Ospitaletto bresciano</i>	12.651,02 €	6.358,26 €	2.800,00 €	2.286,61 €	0,00 €	5.086,61 €	149	Ai sensi del paragrafo B.3, non è ammessa la spesa per "Impianto di viedoproiezione, amplificazione e diffusione", pari a € 1.391,56 , relativa alla Macro Area "Cultura" . Ai sensi del paragrafo B.2 del bando non è ammessa la spesa per " Sostituzione dell'impianto di condizionamento con l'installazione di 2 macchine monospil", pari a € 4.120,00, relativa alla Macro Area "Manutenzione sede associazione" . Ai sensi del Paragrafo B.3, la Macro Area "Manutenzione sede associazione" non risultata finanziabile, in quanto non si raggiunge il limite minimo del contributo regionale
7	Associazione Nazionale Autieri - Sezione di Milano	<i>La buona strada della sicurezza</i>	8.727,00 €	8.250,05 €	/	5.000,00 €	1.600,00 €	6.600,00 €	139	Ai sensi del paragrafo B.3 del bando, non è ammessa la spesa per "Canone di concessione sede", pari a € 476,95, relativa alla Macro Area "Manutenzione sede"
8	Gruppo Alpini Desenzano del Garda	<i>Manutenzione monumento alpini con aquila in ferro</i>	5.856,00 €	5.856,00 €	4.684,80 €	/	/	4.684,80 €	135	
9	Gruppo Alpini Vestone	<i>Manutenzione sede, riordino documenti, sistemazione parco pubblico</i>	16.300,00 €	16.300,00 €	3.440,00 €	4.800,00 €	4.800,00 €	13.040,00 €	97	

N.	Denominazione Ente	Titolo del progetto	Totale costo	Totale costo ammissibile	Contributo regionale per Macro Area "Cultura"	Contributo regionale per Macro Area "Sociale e Sicurezza"	Contributo regionale per Macro Area "Manutenzione sede associazione"	Contributo regionale complessivo	Numero soci	Motivazioni
10	Gruppo Alpini Collio V. T.	<i>Gli Alpini ed il territorio "Lavorare per non dimenticare"</i>	17.897,00 €	17.897,00 €	4.948,00 €	4.392,00 €	4.977,60	14.317,60	91	
11	Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori	<i>"100 anni di presenza attiva in Lombardia"</i>	18.750,00 €	12.378,00 €	3.780,00 €	1.122,40 €	5.000,00 €	9.902,40 €	90	Ai sensi del paragrafo B.3 del bando, non è ammessa la spesa per "Approvvigionamento Componenti Aula Lab Didattica", pari a € 1.525,00 , relativa alla Macro Area "Cultura". Ai sensi del paragrafo B.3 del bando, non sono ammesse la spesa "Approvvigionamento di materiali", pari a € 4.054,00, e le spese ad essa funzionali, pari a € 427,00, per "Studio progetto...", e a € 366,00, per "Parametrizzazione Attivazione Collaudo.", relative alla Macro Area "Sociale e Sicurezza"
12	Gruppo Alpini Vallio Terme	<i>Riqualificazione Parco sul Monte Ere</i>	5.941,40 €	3.660,00 €	/	2.928,00 €	/	2.928,00 €	71	Ai sensi del paragrafo B.3 del bando, non è ammessa la spesa per "Costruzione barbecue", pari a € 2.281,40, relativa alla Macro Area "Sociale e Sicurezza"
13	Gruppo Alpini Manerba	<i>Ritinteggiatura esterna sede del Gruppo</i>	4.799,50 €	4.799,50 €	/	/	3.839,60 €	3.839,60 €	69	
14	Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Soprazocco	<i>Comunità insieme/Gli Alpini e la scuola/Manutenzione sede</i>	9.240,00 €	9.240,00 €	1.200,00 €	1.200,00 €	4.992,00 €	7.392,00 €	54	
TOTALE								100.412,93 €		

Serie Ordinaria n. 25 - Martedì 22 giugno 2021

Allegato 2

Denominazione Ente	Titolo progetto	Motivazioni
A.N.A. - Sezione di Salò-Monte Suello	<i>Dotazione di protezioni individuali</i>	NON FINANZIABILE AI SENSI DEI PARAGRAFI B.2 e B.3 DEL BANDO Il contenuto del progetto non corrisponde, nel contenuto e nelle voci di spesa, a quanto previsto dal bando.
GRUPPO ALPINI CALVAGESE DELLA RIVIERA	<i>Realizzazione della nuova sede</i>	NON FINANZIABILE AI SENSI DEL PARAGRAFO B.2. DEL BANDO Il progetto concerne una ristrutturazione edilizia, non ammessa in base al paragrafo B.2. del bando
A.N.A. - CORTINE DI NAVE	<i>Manutenzione sede</i>	NON FINANZIABILE AI SENSI DEL PARAGRAFO B.2. DEL BANDO Il progetto consta di un'opera di ristrutturazione della sede, non ammessa in base al paragrafo B.2. del bando
ASS. NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA - Sezione di Como	<i>Monumento ai Caduti Menaggio</i>	NON FINANZIABILE AI SENSI DEL PARAGRAFO B.2. DEL BANDO La costruzione di un monumento celebrativo non rientra nelle tipologie previste dal paragrafo B.2. del bando

Allegato 3

Denominazione Ente	Titolo progetto	Motivazioni
ASS. NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI- Federazione Milano-Lodi-Monza Brianza	<i>Allestimento mostra-Commemorazione traslazione Milite Ignoto</i>	INAMMISSIBILE AI SENSI DEL PARAGRAFO A.3 DEL BANDO L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci non risulta iscritta all'elenco regionale di cui alla DGR 3666/2020. Con nota regionale del 03/05/2021, prot. reg. n. Y1.2021.0003558, è stata comunicata l'inammissibilità della domanda alla Federazione di Milano-Lodi-Monza Brianza, dell'Associazione nazionale Combattenti e Reduci, che, nel termine dato di 10 giorni, non ha prodotto osservazioni
A.N.A. - Sezione di Vallecamonica	<i>Alpini nelle scuole 2.0.</i>	INAMMISSIBILE AI SENSI DEL PARAGRAFO C.1 DEL BANDO, AVENDO PRESENTATO LA SEZIONE PIÙ DOMANDE DI FINANZIAMENTO Il progetto, comunque, non sarebbe finanziabile, in quanto basato su un contenuto indeterminato e prevede l'acquisto di beni strumentali, spese escluse dal paragrafo B.3. del bando
A.N.A. - Sezione di Vallecamonica	<i>Rinnovo delle attrezzature informatiche hardware e software della sede dell'Associazione</i>	INAMMISSIBILE AI SENSI DEL PARAGRAFO C.1 DEL BANDO, AVENDO PRESENTATO LA SEZIONE PIÙ DOMANDE DI FINANZIAMENTO Il progetto, comunque, non sarebbe finanziabile, in quanto prevede l'acquisto di strumentazione informatica, spesa non ammessa dal paragrafo B.3. del bando